



Guerra

La domanda

Perché si fa la guerra? Per i motivi più vari: ci sono state - e ci sono - guerre di conquista, guerre dinastiche, guerre etniche, guerre economiche.

In Occidente, oggi, sembra ci sia bisogno di un qualche principio o di una presunta valida motivazione per giustificare un conflitto. Si fanno guerre per “esportare la democrazia” (come quella voluta da Bush junior in Iraq contro il regime di Saddam Hossein), si fanno “guerre umanitarie” (per proteggere una parte della popolazione che rischia l'annientamento), si fanno “guerre tecnologiche” (grazie all'utilizzo di armi “intelligenti” che dovrebbero minimizzare le perdite umane su entrambi i fronti).

Ma esistono veramente guerre “giuste”? Oppure ogni guerra, nessuna esclusa, è da condannare?

Le questioni

La guerra e l'homo sapiens

La guerra appartiene all'homo sapiens

vs.

La guerra può essere sublimata

Guerra e democrazia

La guerra può portare democrazia

vs.

La guerra non porta democrazia

Guerra umana o inumana?

La guerra è tra uomini

vs.

La guerra è sempre inumana

Il Debate

La storia dell'uomo è piena di guerre, ma con il tempo si sono elaborate delle norme per regolamentarle e renderle percorribili solo in alcuni casi. Eppure ciò non toglie che le guerre provochino delle devastazioni che sono difficilmente accettabili.

E quindi ci chiediamo:

- 1) Le guerre **sono ineliminabili** dal nostro essere umani, oppure possono essere controllate ed eventualmente evitate dagli strumenti culturali a nostra disposizione?
- 2) Esistono guerre **più giuste** di altre guerre, oppure non esiste alcuna giustificazione per portare avanti un conflitto armato in nome di un principio che rischia di essere ancora più dannoso?
- 3) L'**aggressività** implica, in qualche modo, il riconoscimento del nemico in quanto uomo oppure non è mai percorribile perché può portare la morte di un'altra persona?

Insomma: guerra no o anche sì a determinate condizioni?